

*Per esercitare il proprio diritto di voto per corrispondenza, gli elettori temporaneamente all'estero dovranno far pervenire al comune d'iscrizione nelle liste elettorali un'apposita opzione entro il 26 febbraio 2020*

Gli elettori italiani che per motivi di lavoro, studio o cure mediche si trovino **temporaneamente all'estero, per un periodo di almeno tre mesi**, nel quale ricade la data di svolgimento del referendum popolare confermativo (29 marzo 2020) della legge costituzionale in materia di riduzione del numero dei parlamentari, nonché i familiari con loro conviventi, potranno esercitare il **diritto di voto per corrispondenza** (art. 4-bis, comma 1, legge 459/2001), **ricevendo il plico elettorale contenente la scheda per il voto all'indirizzo di temporanea dimora all'estero.**

Opzione voto per corrispondenza: tutte le specifiche

- **va esercitata entro il prossimo 26 febbraio 2020**, facendo pervenire l'apposito modulo per posta, fax, PEC o posta elettronica normale, o fatta pervenire a mano anche da persona diversa, al proprio comune d'iscrizione elettorale;
- va obbligatoriamente **corredata da un documento di identità valido**;
- deve in ogni caso contenere **l'indirizzo postale estero completo cui va inviato il plico elettorale**, l'indicazione dell'**Ufficio consolare competente per territorio** e una **dichiarazione attestante il possesso dei requisiti per l'ammissione al voto per corrispondenza**;
- è revocabile entro **lo stesso termine (26 febbraio 2020)**;
- è valida solo per il voto cui si riferisce.